

Rassegna del 31/08/2013

TIRRENO PONTEDERA - FORNACETTE Auto contro la porta d'ingresso per il furto con spaccata - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Chieste dimissioni del sindaco - M.m.	2
TIRRENO PONTEDERA - Servono 96 insegnanti di sostegno - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Niente acqua per una rottura - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Con l'auto sfondano la porta del circolo, rubate due slot machine - Passetti Silvia	5

FORNACETTE

Auto contro la porta d'ingresso per il furto con spaccata

► CALCINAIA

In quattro sono scesi da un'auto familiare, forse una vecchia Passat, dopo averla lanciata a retromarcia contro una porta a vetri all'ingresso della Casa del Popolo di Fornacette, lungo la Tosco Romagnola. Incappucciati per non farsi riprendere dalle telecamere della videosorveglianza e con i guanti per non lasciare impronte, in pochi minuti hanno caricato due slot machine. L'allarme è entrato in funzione e così nella fretta i malviventi hanno abbandonato una delle slot che poi è stata recuperata dai carabinieri e dal personale del circolo. In pochi minuti sono arrivate quattro pattuglie dei carabinieri che hanno iniziato le ricerche dei ladri. «Un danno non da poco – dice il dispensiere Antonio Domina –, solo per riparare la porta serviranno 3 o 4mila euro. Nella slot c'erano altri mille euro». Sul furto con spaccata sono in corso le indagini dei carabinieri della compagnia di Pontedera. Non è la prima volta che la casa del popolo viene presa di mira dai ladri che studiano il colpo probabilmente fingendo di essere clienti durante il giorno, nel normale orario di apertura. L'auto dei ladri è fuggita andando in contromano verso Cascina, come si vede dalle riprese della telecamera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PONSACCO

Chieste le dimissioni del sindaco

L'opposizione all'attacco sul caso del complesso di via Rospicciano

» Il primo cittadino dovrà presentarsi davanti al giudice dopo la richiesta di rinvio a giudizio per il reato di concorso in abuso d'ufficio (violazione delle norme urbanistiche)

► PONSACCO

Dimissioni del sindaco. Azione di responsabilità nei suoi confronti e dei funzionari coinvolti. Incarico a un avvocato per la costituzione di parte civile del Comune. Sono le richieste contenute nell'interrogazione del gruppo di minoranza Uniti per Ponsacco che da ieri è nelle mani del primo cittadino Alessandro Cicarelli. Il tutto con riferimento al rinvio a giudizio per il sindaco, il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune Alberto Turini e quello del procedimento Antonio D'Auria, in merito al cambio di destinazione d'uso di alcuni locali all'interno del complesso immobiliare di via Rospicciano. Contestato il reato di concorso in abuso d'ufficio in merito alla violazione delle norme urbanistiche e del piano particolareggiato, approvato dal consiglio comunale di Ponsacco nel 1999, che ha dato corpo al complesso.

L'udienza preliminare di fronte al giudice Elsa Iadaresta del Tribunale di Pisa è in agen-

da per l'1 di ottobre. Ma al di là dei profili penali, oggetto del rinvio a giudizio, a tenere banco è il confronto politico. L'interrogazione per conoscenza è stata spedita anche al Prefetto e al Procuratore della Repubblica di Pisa. Il tutto per una vicenda che da anni alimenta carte bollate e denunce incrociate, al Tar e alla Procura. La querelle è tra privati ma non manca di avere riflessi pubblici, trattandosi di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica. All'origine c'è la trasformazione di alcuni locali da commerciale a direzionale, destinati a negozi e non all'attività bancaria. Un passaggio che avrebbe permesso lo sbarco della Banca di credito cooperativo di Fornacette, attraverso la società controllata Sigest Unipersonale al piano terra del complesso di proprietà della Futura Immobiliare.

L'interrogazione del gruppo Uniti per Ponsacco ripercorre le fasi salienti dell'intera vicenda con un presupposto: «Non abbiamo nulla di personale nei confronti di nessuno. Il problema è politico-gestionale e perciò la linea che deve prevalere è quella della responsabilità e deve aver di mira gli interessi del Comune e non delle singole persone che al momento sono chiamate a gestirlo». Il gruppo chiede anche di valutare «provvedimenti nei confronti di Sigest».

(m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Alessandro Cicarelli



Servono 96 insegnanti di sostegno

La segretaria Canuso (Cisl): «La graduatoria provinciale è già esaurita»

► PONTEREDERA

Insegnanti di sostegno cercansi. A pochi giorni dal suono della prima campanella i dirigenti scolastici devono ancora trovarne decine. La segreteria provinciale di Cisl scuola prova a fare i conti e stima che restino da coprire 96 posti nei vari ordini d'istruzione.

«Insegnanti specializzate non ce ne sono più – ricostruisce Maria Giuseppa Canuso, segretaria provinciale di Cisl scuola –, la graduatoria provinciale è esaurita. Adesso la patata bollente si è trasferita nelle mani dei dirigenti scolastici, che dovranno attingere dalla graduatoria d'istituto, ma tra docenti non specializzati».

Quanti bambini rischiano di restare, almeno nei primi giorni di scuola, senza un insegnante di sostegno? «Purtroppo molti – continua Giuseppina Canuso –. La situazione più grave si registra alle scuole primarie, dove i posti disponibili non coperti, secondo una nostra stima, sarebbe poco meno di 70, mentre in diverse scuole sono ancora da assegnare dalle 8 alle 14 ore».

Le scuole che dovranno recuperare, in fretta e furia, personale per i loro studenti speciali fanno riferimento agli istituti comprensivi di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Fauglia, Lari, Montopoli, Peccioli, ma anche Pomarance, Pontedera (in particolare gli istituti Curtatone e Montanara e Pacinotti), Ponsacco, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Vicopisano e Volterra. Nella zona pisana problemi di copertura agli istituti comprensivi Niccolini e di San Giuliano-Pontasserchio e, per la città capoluogo, agli istituti comprensivi Gamerra, Toniolo e di Marina.

«Situazione meno grave alle scuole secondarie di primo grado, dove comunque i posti non coperti sono 16 – sottolinea la segretaria provinciale di Cisl scuola –. E coinvolgono gli istituti comprensivi di Capannoli, Fauglia, Lari, Montescudaio, Peccioli, Pomarance, Santa Croce sull'Arno e Santa Maria a Monte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Niente acqua per una rottura

■ ■ Residenti a secco, ieri mattina, in via Caduti di Piavola nel comune di Calcinaia, per la rottura di una tubazione.



Con l'auto sfondano la porta del circolo, rubate due slot machine

HANNO SFONDATO la porta del bar a retromarcia nel cuore della notte. Le 3.30 di venerdì notte davanti al circolo Arci di Fornacette. Le telecamere di sorveglianza hanno ripreso l'intera scena: una station wagon a marcia indietro è arrivata fino al loggiato del circolo. Tutto è accaduto in pochi minuti. L'auto (molto probabilmente rubata) ha sfondato la porta per aprire la strada ai ladri incappucciati che hanno portato via due slot machine. L'auto è quindi ripartita sulla Tosco Romagnola in direzione Cascina, ma nella fuga una delle slot machine è stata persa per strada. Subito sono accorse sul luogo del fatto le forze dell'ordine. Ad avvertirle i vicini di casa, che sono stati svegliati dal trambusto. I rumori della porta rotta hanno, infatti, messo in allarme due vicini. Quattro pattuglie sono arrivate a Fornacette, ma i ladri ormai erano lontani. Sul luogo del fatto è accorso anche il personale del circolo. La porta rotta infatti ha fatto scattare l'allarme del locale. E il giorno dopo si contano i danni del blitz. I danni sono ingenti: il valore della slot machine, che ammonta a 1.500 euro; l'incasso della macchinetta, intorno alle 1.700 euro e infine i danni alla porta del locale, più di 2 mila euro. La presidente del circolo Arci Marta Perini ha denunciato il fatto ai carabinieri: «Ho portato le registrazioni delle telecamere di sorveglianza confidiamo nelle indagini dei Carabinieri».

Silvia Passetti



DANNI

La porta forzata dai ladri

